

La VSA in breve

L'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA) si impegna a garantire acque pulite e vitali. I punti chiave della sua attività sono: smaltimento delle acque di scarico urbane, depurazione delle acque di scarico, canalizzazione, acque di scarico industriali e artigianali, gestione dell'infrastruttura, protezione delle falde acquifere, qualità dell'acqua, ecologia delle acque, rivitalizzazione, gestione idrica integrata.

L'associazione è stata fondata nel 1944. La VSA raggiunge i suoi obiettivi con un'offerta di formazione professionale, l'elaborazione di linee guida e raccomandazioni, la fornitura di informazioni sulla protezione delle acque, così come con l'impegno politico. Presentazione dell'associazione:

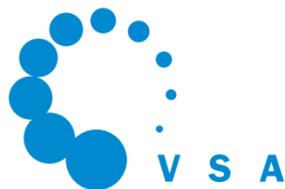
[» vsa.ch/presentazione](https://vsa.ch/presentazione)



Presidente della VSA
Heinz Habegger
Telefono +41 33 223 50 50
heinz.habegger@vsa.ch



Direttore della VSA
Stefan Hasler
Telefono +41 43 343 570 72
stefan.hasler@vsa.ch



Nota editoriale:

(c) VSA, Gennaio 2023
Immagini: Hasler/VSA, 123rf.com, VSA

Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA)

VSA ufficio ticino
Piazza Indipendenza 7
6500 Bellinzona
Telefono +41 91 807 60 40
bellinzona@vsa.ch
www.vsa.ch

Centri di Competenza

I Centri di competenza (CC) sono la sede professionale dei membri attivi della VSA. Un totale di oltre 700 professionisti sono coinvolti nei cinque CC e partecipano regolarmente alle riunioni del CC.



CC Depurazione delle acque

Direzione: **Christian Abegglen**
Telefono +41 44 417 52 63
christian.abegglen@vsa.ch



CC Corsi d'acqua

Direzione: **Martina Küng**
Telefono +41 79 313 18 58
martina.kueng@vsa.ch



CC Industria e artigianato

Direzione: **Markus Sommer**
Telefono +41 61 639 22 48
markus.sommer@vsa.ch



CC Canalizzazioni

Direzione: **Jürg Möckli**
Telefono +41 52 305 11 18
juerg.moekli@vsa.ch



CC Smaltimento delle acque urbane

Co-direzione: **Théodora Cohen-Liechti**
Telefono +41 22 546 74 30
theodora.cohen-liechti@vsa.ch
Co-direzione: **Markus Gresch**
Telefono +41 52 234 50 66
markus.gresch@vsa.ch



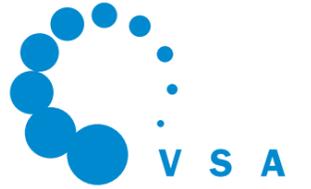
vsa.ch/kontakt

Rimanete in contatto con noi

e ricevete informazioni periodiche sulla VSA:

[» vsa.ch/contatto](https://vsa.ch/contatto)

Verband Schweizer
Abwasser- und
Gewässerschutz-
fachleute
Association suisse
des professionnels
de la protection
des eaux
Associazione svizzera
dei professionisti
della protezione
delle acque
Swiss Water
Association



Memorandum politico 2023

Posizioni della VSA sulla politica ambientale

Mitigare gli effetti del cambiamento climatico

Adattare i nostri insediamenti al caldo e alle forti precipitazioni



Migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua

Ridurre gli apporti di microinquinanti e nutrienti – rafforzare l'applicazione delle norme



Con il memorandum politico 2022 l'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA) prende posizione in merito a tematiche importanti della politica ambientale elvetica. Con i suoi cinque Centri di competenza, la VSA si impegna a garantire acque pulite e vitali.

Migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua

Ridurre i microinquinanti e i nutrienti

Acque superficiali

Grazie alla depurazione delle acque su tutto il territorio nazionale, al divieto di utilizzo dei fosfati e alle misure adottate dall'industria e dall'artigianato, la qualità dell'acqua è migliorata notevolmente dagli anni Sessanta. La balneazione è di nuovo possibile ovunque. Oggi l'attenzione non è più rivolta ai fiumi schiumosi e maleodoranti, bensì ai microinquinanti invisibili agli occhi e inodori provenienti dall'agricoltura e dal sistema di smaltimento delle acque urbane, come i **pesticidi** o i **residui farmaceutici**.

L'uso odierno di pesticidi grava notevolmente sull'ambiente e sulla biodiversità: nei corsi d'acqua di piccole e medie dimensioni con bacini gravitanti prevalentemente agricoli, i valori limite ecotossicologici acuti e cronici vengono talvolta superati per diversi mesi. Le misurazioni in tempo reale effettuate dall'Istituto di ricerca Eawag hanno rilevato che i pesticidi possono superare di 170 volte le concentrazioni massime consentite nel breve periodo. Gli organismi acquatici vulnerabili ne risultano significativamente compromessi: in molti corsi d'acqua di aree coltivate in modo intensivo, non sono più presenti.

Le sostanze nutritive azoto e fosforo hanno un impatto sull'ecologia delle acque. In termini di un'ulteriore eliminazione dell'azoto negli IDA, la Svizzera ha margini di miglioramento nel confronto internazionale: quasi la metà di tutti gli IDA, a cui è collegato più di un quarto della popolazione, non prevede la nitrificazione o quest'ultima funziona in maniera insufficiente. Per decenni, gli sforzi profusi per la protezione delle acque dai nutrienti si sono concentrati quasi esclusivamente sulla riduzione della quantità di fosfati, ma ora gli IDA dovrebbero adottare lo stesso approccio anche per quanto riguarda l'eliminazione dell'azoto. Oltre a risolvere i problemi locali, si eviterà anche un rapporto sfavorevole tra fosforo e azoto nei laghi.

Acque sotterranee

Nei punti di misurazione con un'agricoltura prevalentemente intensiva in zone di bacini gravitanti, vengono rilevati **pesticidi** praticamente in tutti i campioni. Nell'Altipiano svizzero, le concentrazioni di singoli pesticidi o dei loro **prodotti di degradazione** sono superiori a 0,1 µg/l (limite applicabile per gli agenti) in più della metà dei punti di misurazione delle acque sotterranee.

Inoltre, in più del 40% dei punti di misurazione nelle aree prevalentemente coltivate, le **concentrazioni di nitrati** sono superiori al limite di 40 mg/l. È essenziale quindi adottare delle misure per quanto riguarda l'agricoltura. Sebbene gli impianti di depurazione delle acque vengano potenziati in termini di eliminazione dell'azoto, ciò non comporta alcun miglioramento in termini di protezione delle acque sotterranee, poiché la maggior parte dei nitrati provenienti dagli impianti di depurazione delle acque viene "esportata" all'estero attraverso i corsi d'acqua.



Misure sulla qualità dell'acqua

Le misure per il miglioramento della qualità dell'acqua sono necessarie a tutti i livelli

1. Impianti di depurazione delle acque

Azoto: l'eliminazione dell'azoto negli IDA svizzeri deve essere aumentata in modo significativo rispetto all'attuale 52%. La VSA promuove le misure necessarie a tal riguardo con un buon rapporto costi/benefici. Poiché queste misure non solo porteranno a un miglioramento della protezione delle acque, ma anche a una riduzione significativa delle emissioni di protossido di azoto (un gas a forte effetto serra) dagli IDA, la VSA sostiene senza riserve questo approccio. Nell'implementazione si devono cercare soluzioni con il miglior rapporto costi/benefici possibile. Laddove l'impiego dell'azoto, analogamente al fosforo, è sensato ed è efficiente dal punto di vista energetico, nell'ottica di un'economia circolare questa sostanza dovrebbe essere recuperata dalle acque reflue e reimmessa nell'agricoltura come fertilizzante.

Microinquinanti: la VSA sostiene il potenziamento di quegli IDA di quarto grado che generano problemi nelle acque a causa di rapporti di diluizione insufficienti. È necessario garantire il finanziamento di queste misure in base al principio «chi inquina paga».

La **piattaforma VSA «Tecnologie per la rimozione dei microinquinanti»** supporta attivamente gli operatori e garantisce il trasferimento di know-how per l'ulteriore espansione e ottimizzazione degli IDA.

2. Industria/chimica/medicina

La VSA richiede **misure alla fonte** e, ove possibile, un'economia circolare, dal momento che non tutte le sostanze proble-

matiche possono essere eliminate con misure «end-of-pipe». Poiché sul mercato arrivano continuamente nuovi prodotti che, in seguito, si rivelano problematici per l'ambiente (parola chiave "forever chemicals") il processo di autorizzazione deve essere adattato. Il produttore deve dimostrare che il suo prodotto si converte in prodotti di degradazione innocui entro un periodo di tempo ragionevole e non si accumula nell'ambiente.

3. Agricoltura

Microinquinanti: Molti dei deficit esistenti in materia di protezione delle acque sono dovuti a un'applicazione inadeguata delle leggi esistenti. In particolare, le misure previste dal "Piano d'azione per la riduzione del rischio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" e dal "Piano di misure Acqua pulita" possono essere efficaci solo se vengono attuate in modo coerente. La VSA chiede che il legislatore prenda in considerazione anche sistemi malus in futuro se le norme di protezione dell'acqua non vengono applicate. È inoltre necessario promuovere una consulenza indipendente sull'uso dei pesticidi.

Azoto e fosforo: le perdite di nutrienti da parte dell'agricoltura sono ancora significativamente troppo elevate. Per raggiungere gli obiettivi ambientali dell'agricoltura, sono necessari percorsi di riduzione definiti per legge con misure concrete. La VSA richiede che le perdite di azoto provenienti dall'agricoltura siano ridotte di almeno il 15% e quelle di fosforo di almeno il 20% entro il 2030. In seguito, i percorsi di riduzione dovrebbero essere proseguiti fino al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'agricoltura.

Mitigare gli effetti del cambiamento climatico

I nostri insediamenti vengono adattati al caldo e alle forti precipitazioni

Ci troviamo sempre più spesso di fronte a precipitazioni abbondanti e a periodi intensi di siccità o caldo. Per ridurre al minimo i danni da alluvione e limitare l'effetto isola di calore, le città e i comuni stanno adottando, sin da subito, delle misure per adattarsi a tali effetti del cambiamento climatico. Le **misure di deimpermeabilizzazione e di inverdimento** devono essere promosse in modo specifico e rese più diffuse. Per quanto possibile, è opportuno evitare nuove impermeabilizzazioni.

La **gestione delle acque nelle aree urbane** svolge un ruolo centrale nell'attuazione di queste misure di adattamento. Gli attori coinvolti dovrebbero agire con fiducia e dare assistenza per la (ri)costruzione urbana dall'idea primaria al piano di sviluppo finito con una visione integrale, come abili partner di pianificazione preventiva e analitica. Nel farlo devono sempre considerare tutti gli aspetti del cambiamento climatico: occorre attuare in contemporanea il bilanciamento idrico naturale, la riduzione al minimo dei danni da deflusso superficiale, la riduzione del calore, la promozione della biodiversità, delle aree naturali e strutturalmente ricche e il miglioramento della qualità della vita attraverso spazi aperti attraenti. In questo modo, evitiamo di «scavare» le nostre città più volte nell'arco di pochi anni.

In qualità di interlocutore centrale, la VSA contribuisce a garantire che una **pianificazione degli insediamenti attenta alle risorse idriche** e la **creazione di infrastrutture blu-verdi** diventino la norma in Svizzera e che nei comuni vengano applicate «buone prassi» a tal riguardo.

Creare condizioni quadro ottimali

La politica di gestione idrica è in grado di attuare tutte le misure di una pianificazione degli insediamenti attenta alle risorse idriche. La Confederazione dovrebbe creare le condizioni quadro appropriate a tal riguardo e garantire che le misure di adattamento possano essere finanziate attraverso le tasse sulle acque di scarico.